

Rappresentanza e rappresentatività delle Associazioni di impresa

Associazione Bancaria Italiana

1. La funzione istituzionale dell'ABI - Dati sulla *membership*

La funzione istituzionale di ABI, sul versante sindacale e del lavoro, è quella di curare gli interessi degli Associati - che conferiscono mandato di rappresentanza sindacale - nella gestione delle problematiche lavoristico-sindacali.

In questo ambito l'attività primaria è costituita dalla stipula dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Intorno a questa funzione ruotano gli ulteriori ruoli associativi che si sostanziano nella indicazione di linee unitarie e omogenee per il settore riguardo sia ai rapporti di lavoro, sia alle politiche occupazionali in genere sia, infine, ai rapporti con le Organizzazioni sindacali dei lavoratori.

Per gli Associati che conferiscano mandato sindacale, tale attività si traduce in:

- tutela degli interessi per quanto attiene ai rapporti di lavoro con i dipendenti;
- collaborazione in ogni sede per la risoluzione di problemi e di questioni inerenti ai rapporti di lavoro;
- rappresentanza nella regolamentazione dei rapporti di lavoro nei confronti delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori, con la facoltà di trattare e di risolvere, mediante accordi, le eventuali vertenze connesse con i rapporti di lavoro;
- attività di informazione, di consulenza e di assistenza nel campo delle relazioni sindacali e nella gestione dei rapporti di lavoro in genere e in ogni attività utile per il perseguimento degli scopi indicati.

La funzione di assistenza e di supporto agli Associati viene svolta da ABI anche attraverso la presenza in specifici organismi, quali:

a) Casdic (la Cassa Nazionale di Assistenza Sanitaria per il Personale Dipendente del Settore del Credito. è regolata da accordo nazionale sindacale sottoscritto da Associazione Bancaria Italiana (ABI) e le Organizzazioni Sindacali di settore.

b) Enbicredito (Ente bilaterale nazionale, costituito fra le Parti con l'accordo 4 dicembre 1998, con l'obiettivo di promuovere e sostenere iniziative orientate a migliorare il sistema di formazione e riqualificazione professionale del personale del settore del credito).

c) Fondo Banche Assicurazioni (Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la **Formazione Continua** nei Settori del **Credito** e della **Assicurazioni**, costituito nel luglio del **2008** per volontà di **ABI, ANIA, CGIL, CISL e UIL**).

d) Fondir (Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua dei dirigenti del terziario).

Si ricordano poi i seguenti Organismi che hanno la funzione di comporre preventivamente conflitti:

Commissione nazionale per l'esperimento del tentativo di conciliazione in materia di sciopero (art. 4 Accordo 23 gennaio 2001);

Commissione paritetica di conciliazione delle controversie individuali di lavoro (art. 9 CCNL 8 dicembre 2007 e art. 32 CCNL 10 gennaio 2008 per i dirigenti)

Commissione Nazionale per le controversie collettive di lavoro (art. 23 CCNL 8 dicembre 2007)

A questi si aggiungono infine:

- **Osservatorio nazionale CCNL** (previsto dall'art. 8 del ccnl 8 dicembre 2007, cui sono attribuite funzioni di studio, approfondimento e valutazione congiunta tra le parti su specifiche materie di rilievo lavoristico, previdenziale e sindacale);

- **Osservatorio nazionale CSR** (Istituito con il Protocollo sullo sviluppo sostenibile e compatibile del sistema bancario del 16 giugno 2004)

1.1. Dati sulla membership

Al 31 dicembre 2010, **527** aziende hanno conferito ad ABI mandato di rappresentanza sindacale, per un totale di circa **332.000** dipendenti.

Fatta eccezione per **150** banche i cui dipendenti rappresentano il 6,4% del totale degli addetti, tutti gli altri sono riconducibili a **59 Gruppi**.

Alcuni dei principali Gruppi bancari aderenti ad ABI presentano una **dimensione transfrontaliera**. Si tratta in particolare di **14** Gruppi per i quali il 41% dei dipendenti è dislocato all'estero.

I Gruppi rappresentano quindi la struttura prevalente nel sistema bancario italiano.

2. Tasso di sindacalizzazione nel settore bancario

Nel settore del credito è in essere, ormai da decenni, uno strumento che consente la precisa misurazione delle forze sindacali in campo. Fin dagli anni settanta è stato, infatti, condiviso con i Sindacati un sistema di “certificazione” del numero degli iscritti alle singole Organizzazioni sindacali firmatarie dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore.

Attraverso tale sistema vengono infatti determinati i quantitativi di permessi sindacali a disposizione dei dirigenti sindacali che rivestono cariche nazionali e/o di strutture territoriali, nonché il numero massimo di tali dirigenti abilitati alla fruizione di detti permessi: il sistema è oggi disciplinato dall’Accordo 7 luglio 2010 in materia di libertà sindacali.

In particolare, al 31 maggio di ogni anno, viene rilevato il numero di iscritti a ciascuna Organizzazione sindacale e, per quanto concerne il 2011, il tasso di sindacalizzazione si attesta al **74,4%** dei lavoratori del settore.

3. Tasso di copertura della contrattazione decentrata

La contrattazione decentrata (cfr. art. 26 del CCNL dell’8 dicembre 2007) del settore bancario è prevalentemente riferita al premio aziendale. Il premio aziendale (cfr. art. 43 del CCNL dell’8 dicembre 2007) costituisce una voce del trattamento economico dei dipendenti correlata agli andamenti dei risultati economici dell’impresa.

A tal proposito, è bene evidenziare che, nel settore del credito, la contrattazione (di secondo livello) sul premio aziendale è diffusa presso la generalità delle Aziende conferenti ad ABI il mandato di rappresentanza sindacale.

4. Rapporti con le Istituzioni

L'ABI è presente in numerosi organismi di respiro internazionale, comunitario e nazionale.

4.1. Contesto internazionale e comunitario.

A livello internazionale e comunitario l'attività di ABI si concentra, in particolare, su profili relativi al dialogo sociale e allo sviluppo coordinato di politiche e iniziative in tema di relazioni industriali.

In ambito *internazionale*, ABI partecipa alle Attività dell'**OCSE**, nei gruppi rappresentativi degli interessi datoriali (BIAC), in particolare nel Comitato che si occupa di questioni sociali e del lavoro.

A livello *comunitario*, l'attività è svolta da ABI sia **direttamente** che per il tramite della **Federazione Banche Assicurazioni e Finanza**, costituita nel 2008 tra ABI, ANIA e ASSOGESTIONI, che si inquadra nel modello di aggregazione federativa tra soggetti rappresentativi di imprese ed è aperto ad una più stretta collaborazione con le Associazioni imprenditoriali.

Più in particolare, ABI prende parte ai lavori del **Comitato Economico e Sociale**, istituito presso la Commissione Europea. Il CESE è un organo consultivo dell'Unione europea. Istituito nel 1957, che fornisce consulenza qualificata alle maggiori istituzioni dell'UE (Commissione, Consiglio e Parlamento europeo) attraverso l'elaborazione di pareri sulle proposte di leggi europee, e si esprime inoltre con pareri elaborati di propria iniziativa su altre problematiche che a suo giudizio meritano una riflessione. Uno dei compiti principali del CESE è fungere da ponte tra le istituzioni dell'UE e la cosiddetta "società civile organizzata": a tal fine contribuisce a rafforzare il ruolo delle organizzazioni della società civile stabilendo un dialogo strutturato con tali organizzazioni negli Stati membri dell'UE e in altri Paesi del mondo.

Altro Organismo cui ABI partecipa è il **Banking Committee for European Social Affairs** (BCESA) che si occupa di sviluppare i temi del dialogo sociale tra i Paesi aderenti all'UE.

Va infine richiamato il ruolo che viene svolto da ABI per il tramite della **European Banking Federation** (Federazione Bancaria Europea), che accoglie le Rappresentanze Datoriali delle banche presenti nei 27 Stati Membri, svolgendo attività di lobby presso le istituzioni comunitarie e internazionali a livello condiviso.

4.2. Contesto nazionale

In ambito nazionale ABI svolge, in rappresentanza degli interessi degli Associati, per quanto concerne le tematiche lavoristico-sindacali, principalmente presso alcuni specifici organismi e consessi istituzionali a tutela degli interessi dei propri Associati.

L'attività di lobby viene svolta presso le competenti **Commissioni parlamentari** (in occasione, ad esempio, di audizioni, indagini conoscitive, interpellanze, etc.), anche in sede di redazione dei provvedimenti normativi d'interesse.

In ambito governativo ABI dialoga con il **Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali**, ovvero con i Ministeri di volta in volta competenti.

ABI è inoltre presente in numerosi enti/organismi istituzionali, quali, fra gli altri: CNEL, INPS, INAIL, il Comitato imprenditoria femminile, ISFOL, Comitato amministratore Fondo Esuberi, Commissione di Garanzia sciopero, Commissione di Garanzia privacy

A livello locale ABI è presente in ogni Regione attraverso apposite Commissioni regionali, che vengono coordinate a livello centrale da un ufficio dell'ABI a ciò preposto

tt-ag-af